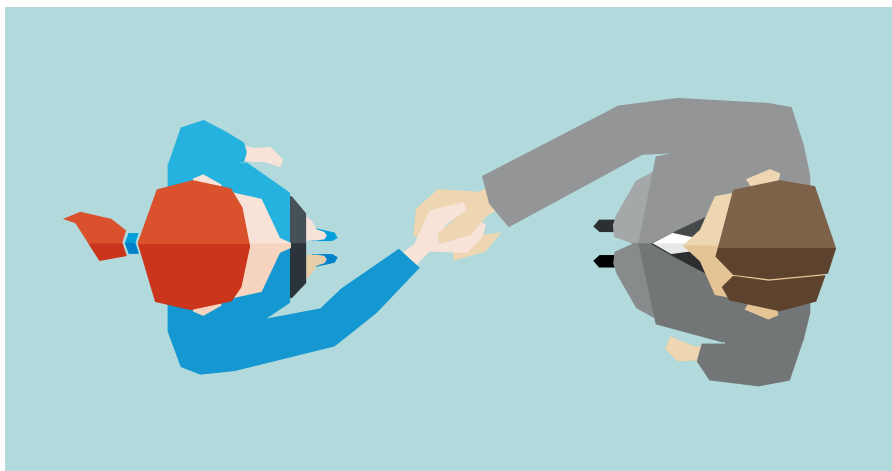


NEWS DAL PATRONATO

a cura di Luisa Seveso, direttrice Patronato Acli Varese

IL LIBRETTO FAMIGLIA AL VIA

Dopo l'abolizione dei voucher molte famiglie si sono trovate in grande difficoltà per il venir meno di uno strumento agile con cui far fronte alle esigenze quotidiane del lavoro di cura e domestico. Questo strumento - del quale certamente molti hanno abusato snaturandone il senso e il servizio - era una valida alternativa per la disciplina di piccoli lavori per brevi periodi. Finalmente sono divenuti operativi due strumenti di pagamento per prestazioni di lavoro occasionale e accessorio che sostituiscono i voucher: il **libretto famiglia** e il **contratto di prestazione occasionale**. Il libretto famiglia è riservato e limitato alle sole persone fisiche che non esercitano attività d'impresa o professionale. I prestatori (cioè chi svolge il lavoro) possono prestare la loro opera anche per più famiglie, ma solo per piccoli e circoscritte attività occasionali. Ad esempio i piccoli lavori domestici (compresi giardinaggio, pulizia e manutenzione), l'assistenza domiciliare ai bambini, persone anziane, ammalate o con disabilità, l'insegnamento privato supplementare. Può essere utilizzato anche dai disoccupati senza perdere la relativa indennità. I redditi derivanti da queste prestazioni possono essere conteggiati per comporre il minimale reddituale previsto per il rilascio o il rinnovo dei permessi di soggiorno per i lavoratori stranieri. Non sarà invece possibile l'utilizzo del libretto famiglia



da parte di un condominio per le pulizie comuni perché non si tratta di persona fisica. Ciascun libretto elettronico contiene titoli di pagamento con un valore nominale di 10€, utilizzabili per compensare prestazioni di durata non superiore a un'ora di lavoro. 8€ è il compenso netto orario per il lavoratore, la differenza è costituita da contributi previdenziali nella Gestione Separata, per l'assicurazione infortuni e una piccola quota di costo di gestione.

Quanto è possibile percepire?

Dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno ogni lavoratore potrà percepire una somma non superiore a 5.000€. Se si tratta di un solo soggetto famiglia utilizzatore, il limite è pari a 2.500€ per lavoratore. Anche la famiglia non potrà superare i 5.000€ annui fra uno o più lavoratori. Importi al netto dei contributi e degli oneri di gestione ed esenti da imposizione fiscale. Questi limiti possono avere un tetto leggermente superiore se ci si rivolge ad alcune categorie

di lavoratori: pensionati, giovani con meno di 25 anni, persone disoccupate o percettori di prestazione di sostegno al reddito. Per le famiglie, ma non per il lavoratore, il limite di 5.000€ è incrementato del 25%. Per contrastare gli abusi è previsto il divieto di assumere lavoratori con i quali l'utilizzatore abbia avuto un rapporto di lavoro subordinato da meno di sei mesi. Inoltre, nel caso di servizi di cura, debbono essere garantiti i previsti tempi di riposo.

Come fare per accedere al libretto famiglia?

Occorre obbligatoriamente registrarsi alla piattaforma informatica del sito Inps. Il Patronato Acli è abilitato a svolgere questo servizio sia per le famiglie, sia per lavoratori-prestatori che hanno rilasciato delega al Patronato stesso. Il servizio prevede un piccolo contributo per consulenza, registrazione e invio dei titoli di pagamento.

Le Sedi del Patronato Acli sono a disposizione per ulteriori informazioni.

IL CONGEDO RETRIBUITO PER L'ASSISTENZA AI FAMILIARI DISABILI

familiari di persone con disabilità grave, che prestano attività di lavoro dipendente, possono avvalersi di un periodo di due anni di astensione retribuita dal lavoro per assistere i loro congiunti disabili, il congedo straordinario.

Chi sono i beneficiari?

Dal 2011 sono state introdotte nuove regole per poter usufruire del congedo straordinario, che definiscono chi può beneficiarne, nell'ordine:

- il coniuge convivente o la parte dell'unione civile convivente;
- i genitori, naturali o adottivi e affidatari, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge;
- il figlio convivente, in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre o della madre;
- i fratelli o sorelle conviventi qualora non vi siano altri soggetti idonei a prendersi cura della persona disabile;
- i parenti o affini di terzo grado conviventi, qualora non vi siano altri soggetti idonei a prendersi cura della persona disabile.

Quale è il requisito?

Per usufruire del beneficio è necessario che il familiare da assistere:

- sia stato riconosciuto portatore di handicap

in situazione di gravità (art. 3, c.3, L. 104/1992);

- non sia ricoverato a tempo pieno presso un istituto (salvo che i sanitari richiedano la presenza del soggetto che presta assistenza).

Per quanto tempo?

Per ciascun lavoratore è possibile fruire del congedo **per un massimo di due anni** nell'arco dell'intera vita lavorativa, indipendentemente che sia chiamato ad assistere uno o più familiari disabili.

Come presento la domanda?

Il richiedente può utilizzare il congedo in maniera continuativa o frazionata, ha diritto alla copertura previdenziale e a un'indennità a carico dell'Inps, anticipata dal datore di lavoro, pari alla retribuzione percepita nel mese che precede il congedo, fino ad un importo massimo che, per il 2017, è pari a € 47.445,82.

Durante il periodo di congedo non si maturano ferie, tredicesima e trattamento di fine rapporto.

A chi faccio domanda?

- I dipendenti del settore privato all'INPS in via telematica (personalmente o tramite patronato).
- I lavoratori dipendenti del settore pubblico all'Amministrazione di appartenenza.

Il richiedente il congedo ha diritto a fruirne entro 60 giorni dalla domanda.

Patronato Acli è a tua disposizione per verificare se sussistono i requisiti e per offrirti consulenza e assistenza nell'invio della domanda.



NUOVO CAREER CENTER INCONTRA LAVORO DOMESTICO

Gli sportelli incontra lavoro domestico in collaborazione con Consorzio Acli Lombardia hanno completato il career center per l'incontro domanda e offerta di lavoro per il personale qualificato in assistenza familiare, baby sitter e colf. Si tratta di un'unica banca dati provinciale che conterrà tutti i profili delle persone in cerca di lavoro e le famiglie in cerca di personale a disposizione degli sportelli Incontra lavoro domestico. Un potente database on line dove accedere per gestire CV con strumenti di ricerca e testo libero, all'interno del quale sarà più facile occuparsi del matching, pubblicare annunci di lavoro e corsi di formazione e gestire con report i dati contenuti. Anche la raccolta delle richieste delle famiglie si arricchisce di uno strumento, infatti da ora potranno anticipare la loro richiesta di personale on line, richiesta che verrà poi perfezionata presso uno degli sportelli incontra lavoro domestico. Un'ultima nuova funzionalità predisposta nella nuova banca dati è che sarà possibile predisporre e gestire in convenzione con gli ambiti territoriale che ne facciano richiesta il registro territoriale degli assistenti familiari come previsto dalla legge regionale 15/2015.